

**REGOLAMENTO SULL'ATTIVITÀ DEL RESPONSABILE  
DELLA TRASPARENZA  
E DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

***Titolo I - Disposizioni comuni***

**Articolo 1 - Definizioni**

1.1. Fatte salve le eventuali definizioni ulteriori contenute nel presente Regolamento, le seguenti parole ed espressioni, contraddistinte dalla lettera iniziale maiuscola, hanno nel Regolamento medesimo il significato qui di seguito indicato:

- **“Società”** o **“API”** significa ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., con sede legale in Pinerolo, Via Vigone n. 42.
- **“DGN”** significa Distribuzione Gas Naturale S.r.l., con sede legale in Pinerolo, via Vigone n. 42.
- **“APE”**: Acea Pinerolese Energia S.r.l., con sede legale in Pinerolo, via Cravero n. 48.
- **“ASST”** significa Acea Servizi Strumentali Territoriali S.r.l., con sede legale in Pinerolo, via Vigone n. 42.
- **“Gruppo ACEA”** significa API, DGN, APE e ASST considerate nel loro insieme;
- **“Regolamento”** significa il presente regolamento sull'attività del responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione.
- **“Legge”** significa la l. 6 novembre 2012, n. 190, avente ad oggetto disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, nonché le sue successive modificazioni e integrazioni.
- **“Decreti Attuativi”** significa i decreti legislativi emanati in attuazione della delega contenuta nella Legge, primo tra tutti il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da

parte delle pubbliche amministrazioni, nonché le loro successive modificazioni e integrazioni.

- **“Piano Anticorruzione e Trasparenza”**, o semplicemente **“Piano”**, significa il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, costituito dal Documento di pianificazione e gestione in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione e dai suoi allegati (documento di pianificazione delle pubblicazioni in materia di trasparenza, documento di mappatura del rischio e regolamenti).
- **“Responsabile Trasparenza e Anticorruzione”**, o semplicemente **“Responsabile”**, significa il responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione, designato ai sensi delle leggi vigenti.
- **“Area Aziendale”** significa ogni unità organizzativa in cui sono articolate le società del Gruppo ACEA, non importa se di primo o di secondo livello (Direzioni e Servizi, o altra nomenclatura successivamente adottata).
- **“Referente di Area”** significa il responsabile di ogni unità organizzativa in cui sono articolate le società del Gruppo ACEA.
- **“Referente Interno Aziendale”** significa il dipendente nominato rispettivamente in DGN, APE e ASST per coadiuvare il RTPC del Gruppo ACEA nello svolgimento dei suoi compiti e funzioni.
- **“Staff del Responsabile Trasparenza e Anticorruzione”**, o semplicemente **“Staff”**, significa la struttura di supporto di cui è dotato il Responsabile Trasparenza e Anticorruzione.
- **“MOG 231”** significa il Modello di Organizzazione e Gestione adottato ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
- **“Organismo di Vigilanza”** significa l'organismo di vigilanza nominato ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
- **“Soggetto tenuto alla pubblicazione dei dati, informazioni e documenti”** significa l'addetto alla pubblicazione come individuato nel piano delle pubblicazioni allegato al presente

## **Articolo 2 - Oggetto**

2.1. Il presente Regolamento disciplina le forme e i modi di esercizio delle attività demandate al Responsabile Trasparenza e Anticorruzione dalla Legge e dai Decreti Attuativi, dal Piano Anticorruzione e Trasparenza, nonché dalle altre norme vigenti.

2.2. Disciplina altresì le forme e i modi di esecuzione delle pubblicazioni obbligatorie ai sensi dei Decreti Attuativi e delle altre norme vigenti.

2.3. Per tutto quanto non previsto nel Regolamento si applicano la Legge e i Decreti Attuativi.

### **Articolo 3 - Responsabile Trasparenza e Anticorruzione del Gruppo ACEA**

3.1. Il Responsabile Trasparenza e Anticorruzione di API svolge i propri compiti e funzioni anche verso DGN, APE e ASST.

3.2. È supportato nella propria attività da un Referente Interno Aziendale per ciascuna società.

### **Articolo 4 - Compiti**

4.1. Il Responsabile vigila sull'esatta attuazione del Piano Anticorruzione e Trasparenza; verifica regolarmente l'adeguatezza delle sue previsioni, in particolare rispetto all'evoluzione dell'organizzazione e dell'attività aziendale, all'eventuale manifestazione di violazioni, all'evoluzione normativa; valuta costantemente la sua idoneità nel caso concreto a raggiungere gli obiettivi di prevenzione della corruzione e di garanzia della trasparenza.

4.2. Almeno una volta l'anno, entro il 15 dicembre, e comunque senza indugio in ogni caso che richieda un immediato adempimento, presenta all'organo amministrativo una relazione scritta sull'attività condotta, sullo stato di attuazione del Piano Anticorruzione e Trasparenza, sull'adeguatezza e idoneità delle sue previsioni rispetto agli obiettivi che esso si prefigge, sulle azioni correttive intraprese o da intraprendere, proponendo le conseguenti modificazioni o integrazioni al Piano che reputi necessarie od opportune, avendo riguardo alla società del Gruppo ACEA di rispettiva appartenenza.

4.3. Formula al medesimo organo amministrativo la proposta di aggiornamento e revisione del Piano Anticorruzione e Trasparenza per l'approvazione entro il 31 gennaio di ogni anno in funzione di ogni successivo triennio.

4.4. Svolge gli altri compiti ad esso assegnati dalla Legge, dai Decreti Attuativi e dal Piano Anticorruzione e Trasparenza.

### **Articolo 5 - Autonomia, indipendenza e riservatezza**

5.1. Il Responsabile svolge le proprie funzioni con autonomia e indipendenza,

ed è tenuto al segreto e alla riservatezza sulle informazioni acquisite nello svolgimento delle proprie funzioni, in tutti i casi nel rispetto delle disposizioni del Piano che ne disciplinano il raccordo con l'azione degli organi della Società.

5.2. Predisporre per ogni esercizio solare un *budget* di spesa destinato e adeguato all'esercizio delle proprie funzioni, nonché in corso d'anno vi apporta, ove necessario, le eventuali e motivate rettifiche, presentando tanto il primo quanto le seconde all'organo amministrativo per la presa d'atto.

5.3. Dispone le spese da effettuarsi nei limiti del *budget* approvato o rettificato, rimandando la sottoscrizione dei relativi impegni all'organo dotato dei necessari poteri di firma.

\*\*\*\*\*

## ***Titolo II - Organizzazione***

### **Articolo 6 - Raccordo con l'Organismo di Vigilanza**

6.1. Il Responsabile Trasparenza e Anticorruzione scambia informazioni, collabora e coordina la propria attività con l'Organismo di Vigilanza secondo modalità definite concordemente.

### **Articolo 7 - Referenti Interni Aziendali**

7.1. I Referenti Interni Aziendali partecipano alle riunioni indette dal Responsabile nella società di appartenenza, nonché svolgono i compiti loro affidati da quest'ultimo e gli altri indicati nel presente regolamento e negli ulteriori allegati al Piano.

7.2. Il Responsabile può demandare ai Referenti Interni Aziendali lo svolgimento di attività informativa nei propri confronti, al fine di acquisire elementi e riscontri per la formazione e il monitoraggio del Piano e sull'efficacia e attuazione delle misure predisposte in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con riferimento alla struttura organizzativa e alla configurazione dei processi aziendali della società di appartenenza. A tal fine, anche i Referenti Interni Aziendali, oltreché il Responsabile, ricevono dai Referenti di Area della società di appartenenza i flussi informativi (*report*) trimestrali in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

7.3. Resta salva la responsabilità del Responsabile per l'attività svolta.

7.4. I Referenti Interni Aziendali sono tenuti al segreto e alla riservatezza sulle

informazioni acquisite nello svolgimento delle proprie funzioni.

#### **Articolo 8 – Staff del Responsabile Trasparenza e Anticorruzione**

8.1. Il Responsabile è dotato di una struttura di supporto, denominata Staff del Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione, composta da due collaboratori.

8.2. Lo Staff partecipa alle riunioni convocate dal Responsabile e svolge i compiti da questi affidatigli, siano essi di ricerca giuridica e di prassi applicativa, oppure esecutivi, oltre a quelli indicati nel presente regolamento e negli ulteriori allegati al Piano.

8.3. Resta salva la responsabilità del Responsabile per l'attività svolta dallo Staff.

8.4. I componenti dello Staff sono tenuti al segreto e alla riservatezza sulle informazioni acquisite nello svolgimento della propria attività.

#### **Articolo 9 - Raccordo con i Referenti Interni Aziendali e i Referenti di Area**

9.1. Il Responsabile convoca riunioni periodiche con i Referenti Interni Aziendali e con i Referenti di Area per quanto concerne API, con cadenza almeno annuale, al fine di verificare la costante adeguatezza e idoneità del Piano Anticorruzione e Trasparenza, di condividere le eventuali proposte di integrazione o modificazione, nonché di pianificare l'attuazione degli obblighi di pubblicazione, avendo riguardo alla società di rispettiva appartenenza.

9.2. Risponde ai quesiti che i Referenti Interni Aziendali e i Referenti di Area gli sottopongono in materia di prevenzione della corruzione e garanzia della trasparenza.

9.3. Ha diritto di ricevere tempestivamente da ogni società del Gruppo ACEA, nonché dai Referenti Interni Aziendali e dai Referenti di Area di ciascuna società, ogni chiarimento, informazione, dato, documento utile allo svolgimento della propria attività.

\*\*\*\*\*

### ***Titolo III - Prevenzione della corruzione***

#### **Articolo 10 - Vigilanza e adeguamento costanti. Compiti specifici**

10.1. Spetta al Responsabile verificare che le misure di contrasto della corruzione e le procedure di svolgimento e controllo delle attività aziendali siano rispettate e correttamente ed efficacemente applicate, inoltre che il personale riceva adeguata formazione in materia.

10.2. Altresì il Responsabile verifica che siano costantemente adeguate l'analisi dei rischi (individuazione, valutazione), nonché le misure di contrasto e le procedure di svolgimento e controllo delle attività aziendali.

#### **Articolo 11 – Controlli, flussi informativi e segnalazioni**

11.1. Il Responsabile svolge controlli periodici, da effettuarsi in numero non inferiore a quattro all'anno e comunque ogni qualvolta sia stato segnalato da parte dei destinatari o comunque sia emerso il mancato rispetto del Piano ovvero la commissione di un reato rilevante ai sensi della Legge, in coordinamento con l'Organismo di Vigilanza.

11.2. Il Responsabile riceve trimestralmente dai Referenti di Area i flussi informativi (*report*) in materia di prevenzione della corruzione, riferiti alle misure di contrasto e alle procedure di svolgimento e controllo delle attività aziendali indicate nel Piano Anticorruzione e Trasparenza.

11.3. Ha il potere di condurre verifiche a campione sul corretto svolgimento delle attività nelle Aree Aziendali considerate rilevanti nel Piano Anticorruzione e Trasparenza.

11.4. Segnala senza indugio, con riferimento alle rispettive società, al Direttore Generale di API e agli organi amministrativi delle altre società del Gruppo ACEA ogni disfunzione rilevata nell'attuazione del Piano Anticorruzione e Trasparenza, nonché all'Amministrazione Risorse Umane o alla diversa Area Aziendale competente per i procedimenti disciplinari i fatti che appaiano integrare violazioni o inadempimenti delle prescrizioni del Piano.

\*\*\*\*\*

#### ***Titolo IV – Trasparenza***

#### **Articolo 12 - Procedimento per le pubblicazioni obbligatorie**

12.1. Le categorie di dati, informazioni e documenti che debbono essere pubblicati, i soggetti tenuti all'individuazione, estrazione, trasmissione e pubblica-

zione degli stessi, nonché i tempi di attuazione dei predetti obblighi, sono definiti, in conformità alla Legge, nel Piano Anticorruzione e Trasparenza.

12.2. Ciascun Referente di Area e, per quanto di competenza, il Responsabile Trasparenza e Anticorruzione individuano ed estraggono i dati, le informazioni e i documenti che debbono essere pubblicati e li trasmettono al soggetto tenuto alla pubblicazione dei dati, informazioni e documenti per la pubblicazione sul sito *web* sezione “Trasparenza” delle società di appartenenza.

12.3. I Referenti di Area trimestralmente danno conto al Responsabile Trasparenza e Anticorruzione della trasmissione indicata al comma che precede, nell’ambito dei flussi informativi (*report*) in materia di trasparenza.

12.4. Il Soggetto tenuto alla pubblicazione dei dati, informazioni e documenti cura che la pubblicazione dei dati, informazioni, o documenti, sia eseguita entro due giorni dal ricevimento degli stessi, e inoltre che dell’adempimento sia dato conto al Responsabile Trasparenza e Anticorruzione nell’ambito dei flussi informativi (*report*) trimestrali in materia di trasparenza ad esso destinati.

### **Articolo 13 - Vigilanza e adeguamento costanti. Compiti specifici**

13.1. Spetta al Responsabile verificare che le misure di garanzia della trasparenza siano rispettate e correttamente ed efficacemente applicate, inoltre che il personale riceva adeguata formazione in materia.

13.2. Il Responsabile cura che il documento di pianificazione della trasparenza sia aggiornato annualmente e comunque in ogni caso in cui intervengano modificazioni legislative. Può disporre che gli aggiornamenti imposti da modificazioni legislative abbiano effetto immediato e, in tal caso, li sottopone alla ratifica dell’organo amministrativo della società del Gruppo ACEA interessata nella prima seduta utile.

13.3. Ha il potere di condurre verifiche a campione sul rispetto degli obblighi di pubblicazione e sulla correttezza, conformità e qualità dei dati, informazioni e documenti pubblicati.

13.4. Condivide con i Referenti Interni Aziendali, e con i Referenti di Area per quanto concerne API e in forza di service per le altre società del Gruppo, in occasione delle riunioni periodiche, la pianificazione dell’attuazione degli obblighi di pubblicazione, nonché riceve e valuta i *report* periodici sugli eventuali

scostamenti rispetto alla predetta pianificazione, completi delle relative motivazioni.

\*\*\*\*\*

### ***Titolo V - Disposizioni transitorie e finali***

#### **Articolo 14 - Disposizioni finali**

14.1. Il presente Regolamento è allegato al Documento per la trasparenza e la prevenzione della corruzione a formarne parte integrante e può essere modificato o integrato con le modalità previste per esso.

14.2. È pubblicato sul sito *web*, sezione "Trasparenza".